

## VareseNews

### Morto sul lago, tradito dalla passione per il canottaggio

**Pubblicato:** Giovedì 9 Dicembre 2010

**La sua passione l'ha tradito. Francesco Niada, 80 anni, architetto nato a Varese e residente in**



**città, è** deceduto dopo aver subito un incidente con la sua barca da canottaggio. Niada era uscito di prima mattina per il suo consueto giro sul lago: partito dalla Schiranna per recarsi all'Isolino Virginia, è stato **sorpreso dal vento** che lo ha **spinto nel canneto di Cazzago Brabbia**, poco lontano dal punto nel quale vennero ritrovati la canoa gonfiabile **ed il corpo del piccolo Renzo Visintini nel 2006**. L'uomo ha probabilmente tentato di uscire dalla barca per raggiungere la riva a piedi, ma il suo progetto è fallito e la sua vita è finita nelle acque gelide del lago. **L'allarme è scattato poco dopo le 10**: la moglie di Niada ha avvertito il figlio Carlo, il quale si è subito recato al pontile di Bodio Lomnago, dove i vigili del fuoco hanno fissato la base per le ricerche. Un elicottero ed un gommone si sono messi alla ricerca del mezzo disperso e dell'uomo, trovato più di due ore dopo. Gli uomini del Saf **hanno tentato di rianimarlo e le manovre di soccorso sono proseguite anche sul pontile**, una volta trasportato a riva, intorno alle 12.30. Tutto purtroppo si è rivelato inutile: Francesco Niada è stato dichiarato morto in ospedale a Varese (dove è arrivato ipotermico e in arresto cardiaco) poco dopo le 15.20.



Ad assistere ai tentativi dei soccorritori **il figlio** **dell'uomo, Carlo**: «Se ne è andato seguendo la cosa che amava di più – spiega -. Una morte serena, migliore di tante altre. Non è la prima volta che ha avuto dei problemi: gli era già capitato due volte, ma è successo in altre stagioni. **Con la temperatura dell'acqua di questi giorni c'era poco da fare**. Credo sia stato sorpreso dal vento: era un canottiere esperto, un vero appassionato». Il vento che nei momenti dei tentativi di salvataggio era davvero forte, tanto da piegare le cannette e sferzare i volti di chi, vanamente, ha provato a rianimare l'uomo. Un vento infido, che si alza all'improvviso, come **ci hanno spiegato gli esperti di lago** quando ci fu l'ultima tragedia, nel 2006. Questa volta a pagare con la vita è stato Francesco Niada, 80 anni vissuti con la passione per il canottaggio.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it